Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 50 (1993)

Heft: 3

Artikel: CST 1992 : bilancio e prospettive

Autor: Caprara, Bixio

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-999658

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

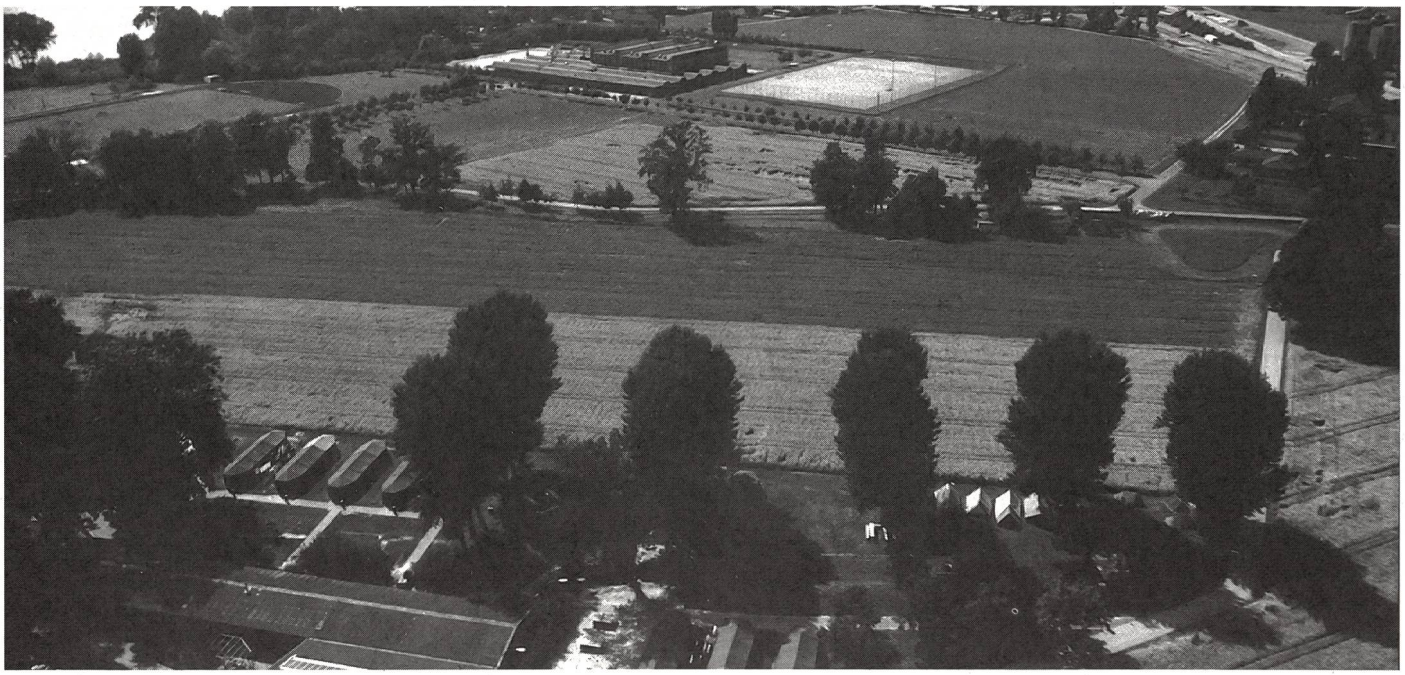
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch



CST 1992: bilancio e prospettive

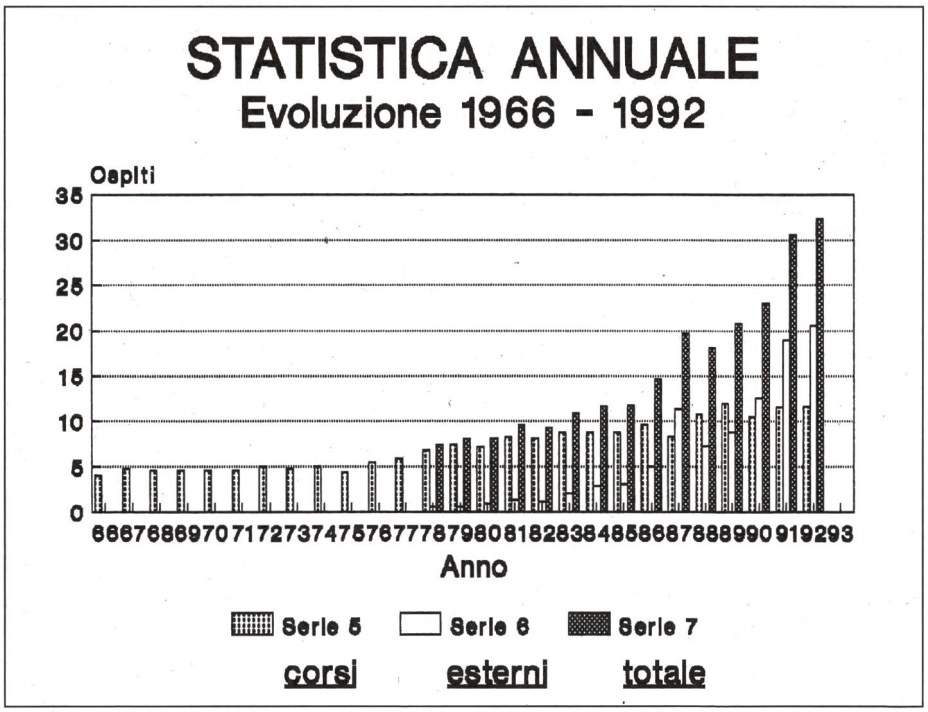
di Bixio Caprara

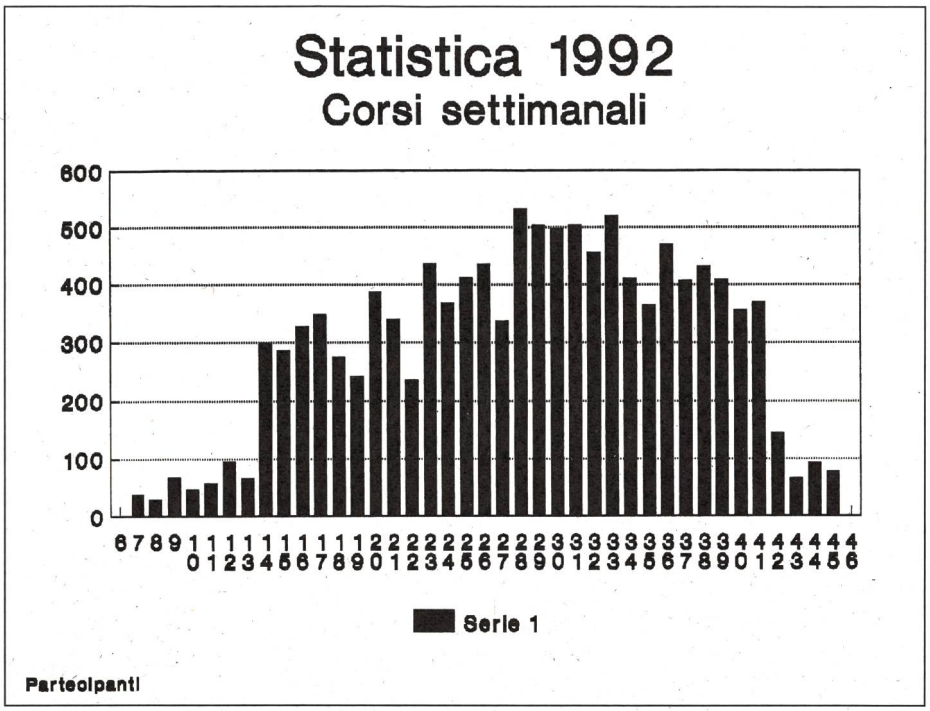
Il CST archivia un eccellente 1992. Sono stati confermati, con un leggero sorpasso, i dati statistici del 1991.
L'intensità costante con cui sono occupate le infrastrutture del Centro di Tenero è la migliore dimostrazione della fondatezza delle motivazioni che hanno portato alla costruzione del CST da parte della Confederazione.

Ci preme sottolineare il ruolo dell'ente pubblico nella promozione dell'attività sportiva nella nostra popolazione.
Le infrastrutture sportive in effetti sono per loro natura parecchio onerose. Impegnativi sono gli investimenti richiesti e assai importanti sono i costi di gestione. Non vi è che l'ente pubblico che possa accollarsi la costruzione e la gestione di questi impianti.
L'importante è che le infrastrutture vengano utilizzate al massimo in quanto durata e intensità. Solo così questi cospicui investimenti, in particolar modo in periodi di crisi come quelli attuali, trovano una loro valida giustificazione. Il CST cerca di essere da esempio. Grazie ad una ottimale coordinazione tra i fabbisogni dei vari utenti è possibile raggiungere un'occupazione praticamente massimale delle infrastrutture esistenti.

Evoluzione occupazione 1966-1992

I primi corsi sportivi svoltisi al CST sono datati 1963. Ma solo dal 1966 si inizia a tenere un conteggio preciso. Il 1993 rappresenta la 30a stagione del CST.
L'anniversario sarà sottolineato sabato 11 settembre p.v. con una manifestazione alla quale saranno invitati tutti i monitori G+S del Canton Ticino.
Dal grafico relativo all'evoluzione dell'occupazione è ben visibile il costante sviluppo conosciuto.





Concetto occupazionale attuale

Il concetto dell'occupazione è basata su due colonne portanti. I corsi settimanali e gli utenti esterni.

Corsi settimanali

Nel 1992 si sono svolti 255 corsi con un totale di 11 686 partecipanti. Questa cifra rappresenta il nostro massimo e fintanto che non vi sarà un'occupazione invernale non sarà possibile superarla.
Evidente è pure la notevole crescita registrata dalla colonna che indica la presenza di utenti esterni.
Importante sottolineare che negli ultimi 5 anni l'occupazione si situa costantemente oltre le 11 000 unità e che per il 1993 sono già annunciati 261 corsi con 12 476 partecipanti.

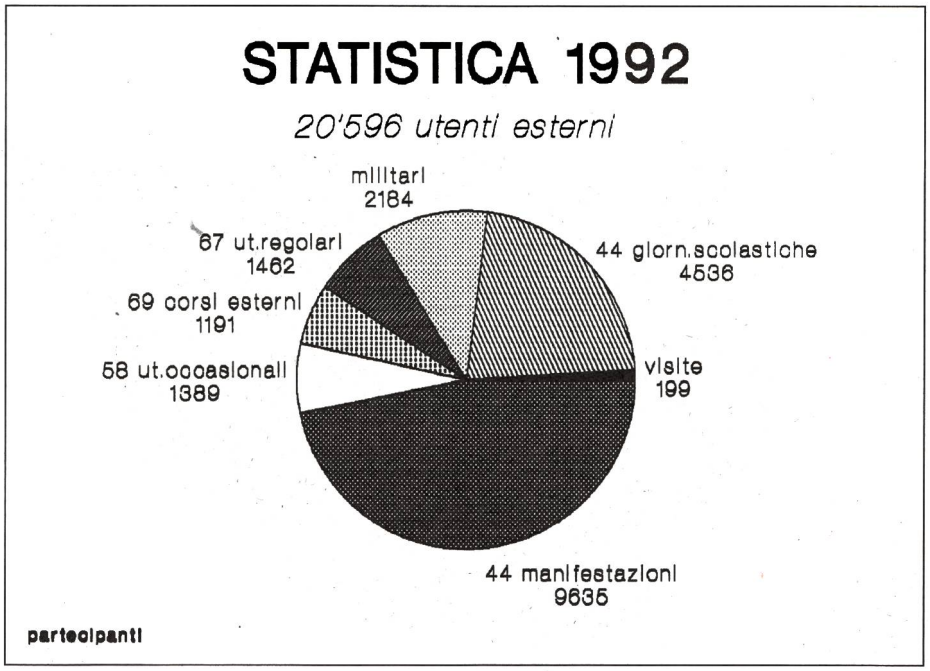
A nessuno però venga in mente che trovare posto al CST sia impossibile. Innanzitutto è indispensabile annunciarsi entro metà settembre. Inoltre nessuno dei nostri ospiti, con l'eccezione degli Uffici cantonali G+S, deve ritenersi certo dell'occupazione. E' nostra intenzione introdurre una rotazione nella clientela così da soddisfare le richieste di un maggior numero di enti siano essi scuole, società o federazioni.

Utenti esterni

Il CST è definito pure quale Centro sportivo della Svizzera Italiana. In quest'ottica sono da inserire gli oltre 20 000 utenti ticinesi che hanno utilizzato gli impianti per allenamenti regolari, manifestazioni sportive, giornate scolastiche, ecc.
Da sottolineare sono tre aspetti:
- un numero sempre maggiore di società sportive svolge regolarmente i propri allenamenti al CST
- numerose sono le giornate scolastiche per le quali le infrastrutture del Centro si prestano in modo ottimale
- è sempre più difficile trovare fine settimana non occupati da qualche manifestazione sportiva.

Prospettive

Il CST si prepara a presentare alcune novità. Nel mese di maggio entrerà in funzione il nuovo centro nautico ideato dall'Arch. Mario Botta. Questo stabile permetterà un notevole salto di qualità nell'offerta relativa alle discipline vela, surf, canottaggio e canoa. Il CST è uno dei pochissimi centri sportivi svizzeri con accesso diretto al lago. Registriamo quindi un'intensa attività nelle discipline nautiche.

La seconda novità è relativa al periodo invernale. L'inverno '93/'94 vedrà per la prima volta la possibilità di svolgere campi di allenamento al CST con relativo alloggio. Per il momento sarà possibile solamente durante il finesettimana, da venerdì a domenica. A dipendenza della rispondenza valuteremo il seguito dell'iniziativa.
Invitiamo sin d'ora chi fosse interessato a volerci contattare.

Infine due parole a proposito della seconda tappa. L'intensa occupazione del 1992 e i 116 giorni di pioggia registrati (nel 1991 erano stati solo 98) ha mostrato in modo inequivocabile la necessità di ulteriori infrastrutture sia sportive che ricettive. Solo con un miglioramento dell'offerta riusciremo ad accontentare le esigenze dei nostri ospiti.
In caso contrario sussiste il rischio di registrare una certamente non auspicata perdita di attrattività.
Le garanzie che gli impianti previsti vengano sfruttati intensamente vi sono tutte e sono evidenti.
E' pure ovvio che il miglioramento dell'impiantistica del CST è molto interessante per la regione e per tutto il Cantone Ticino. Per questo motivo il Cantone in primis è chiamato a sostenere con forza l'ampliamento previsto essendone l'indiretto beneficiario. ■